



Groenlandia, Meloni e leader Ue: «Appartiene a suo popolo, sicurezza Artico con Nato e Usa»

Descrizione

(Adnkronos) «La Groenlandia appartiene al suo popolo». Lo hanno affermato in una dichiarazione congiunta i leader di Italia (Giorgia Meloni), Francia (Emmanuel Macron), Germania (Friedrich Merz), Polonia (Donald Tusk), Spagna (Pedro Sánchez), Regno Unito (Keir Starmer) e Danimarca (Mette Frederiksen).

Nella nota i leader affermano che «la sicurezza artica rimane una priorità chiave per l'Europa e per la sicurezza internazionale e transatlantica» e sottolineano che la Nato ha chiarito che la regione artica è prioritaria, con gli Alleati europei che «stanno intensificando la presenza, le attività e gli investimenti per mantenere l'Artico sicuro e scoraggiare gli avversari». Ricordano inoltre che «il Regno di Danimarca inclusa la Groenlandia fa parte della Nato» e ribadiscono che «la sicurezza nell'Artico deve essere ottenuta collettivamente, insieme agli alleati della Nato», compresi gli Stati Uniti, rispettando i principi della Carta delle Nazioni Unite, tra cui la sovranità, l'integrità territoriale e l'inviolabilità dei confini: «Questi sono principi universali, e non smetteremo di difenderli».

I leader evidenziano anche il ruolo degli Stati Uniti come «partner essenziale in questo impegno», sia come alleato Nato sia attraverso l'accordo di difesa tra il Regno di Danimarca e gli Stati Uniti del 1951. Ribadiscono infine che «spetta alla Danimarca e alla Groenlandia, e solo a loro, decidere sulle questioni che le riguardano».

Le rivendicazioni degli Stati Uniti sulla Groenlandia rappresentano la «posizione formale del governo Usa», ha intanto affermato alla Cnn Stephen Miller, vice capo dello staff del presidente Donald Trump, escludendo tuttavia la possibilità di un conflitto militare sull'isola artica. Secondo Miller, «nessuno combatterà militarmente gli Stati Uniti per il futuro della Groenlandia» e ha sostenuto che l'isola dovrebbe far parte degli Stati Uniti, sottolineando la necessità di controllarla per motivi di sicurezza nazionale e di influenza sull'Artico.

Miller ha messo in dubbio la sovranità della Danimarca sul territorio, definendolo una possibile "colonia danese" e chiedendo su quali basi legali l'isola appartenga a Copenaghen. La Groenlandia, pur essendo parte del Regno di Danimarca, gode di ampia autonomia e non fa parte dell'Unione Europea; la sua posizione strategica è legata sia alle risorse naturali sia al controllo militare dell'Artico.

La Groenlandia sembra ormai un problema risolto. L'Unione europea continuerà a fare ciò che i vassalli sanno fare meglio: osservare la situazione e dimostrare doppi standard, ha scritto su X Kirill Dmitriev, rappresentante speciale del presidente russo per la cooperazione economica e gli investimenti internazionali e capo del Fondo russo per gli investimenti diretti, chiedendosi inoltre se il Canada sarà il prossimo.

Commentando un post che mostrava una mappa del mondo divisa in sfere di influenza tra il presidente statunitense Donald Trump, il presidente russo Vladimir Putin e il presidente cinese Xi Jinping, Dmitriev ha aggiunto che "l'epoca della ridistribuzione delle sfere di influenza, mentre l'Ue segue attentamente la situazione".

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 6, 2026

Autore

redazione